

21 febbraio 2014 0:00

rimborso inps

Cari Signori,

ho chiuso la partita IVA da più di un anno, perchè gli studi di settore non mi permettevano di continuare alla luce del sole. Avrei infatti dovuto pagare un minimo molto superiore a quanto tuttora riesco a guadagnare.

Così, secondo il mio ex commercialista, ho diritto alla restituzione di versamenti INPS, per circa 1200€.

Ho fatto domanda nell' ottobre 2012, e da allora ho sollecitato l'INPS varie volte. Dicono che non dipende da loro, ma dall'AGENZIA DELLE ENTRATE che deve dare loro il nulla osta, perchè potrei essere io a dovere dei soldi a loro (!!).

L' ufficio locale (Legnago,VR) dell'AGENZIA DELLE ENTRATE dichiara di non saperne nulla, dal momento che sembra non essere di loro competenza, ma dipendere tutto dalla SEDE CENTRALE, che non comunica niente.

NON so come fare per smuovere l' elefante, e il tutto con molta delicatezza, perchè l'ultima volta il tono della risposta dell' INPS era seccato. Non ho ancora capito che non dipende da loro ma dai FLUSSI DATI (???) che ricevono dall'AGENZIA DELLE ENTRATE ?

Mi potete consigliare ? Ho naturalmente la copia della domanda,(fatta in via telematica)che allego, e le risposte avute dall' INPS.

Grazie per l' attenzione.

Paolo, da Legnago (VR)

Risposta:

Le consigliamo di inviare tanto all'INPS quanto all'Agenzia delle Entrate una lettera di diffida tramite raccomandata a.r. avendo premura di specificare la situazione di stallo in cui si trova e come le informazioni fornite risultino del tutto incomplete.

http://sosonline.aduc.it/scheda/messa+mora+diffida_8675.php

Eventualmente, dovrà impugnare il diniego o il silenzio (trascorsi 90 giorni dalla sua richiesta per raccomandata a/r) presso la commissione tributaria provinciale, con istanza di mediazione. Può fare il tutto anche senza assistenza tecnica (avvocato o commercialista), ma dovrà studiare bene la procedura per non fare errori nel ricorso. Altrimenti, chiedi al suo commercialista o avvocato di fiducia di occuparsi del ricorso.